

CODICI

Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000263

OGGETTO**OGGETTO**

Oggetto	cartolina postale
Identificazione	elemento d'insieme

SOGGETTO

Soggetto	soldato italiano e soldato eritreo con monumento ai caduti
----------	--

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	PR
Comune	Fidenza
Località	Fidenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Civico del Risorgimento "L. Musini"
Denominazione spazio viabilistico	Via A. Costa, 2

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero	1065-1111
--------	-----------

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1935
Validità	ca.
A	1937
Validità	ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AMBITO CULTURALE**

Denominazione	produzione italiana
---------------	---------------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	stampa tipografica
-------------------	--------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	15
Larghezza	10

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto	Cartolina illustrata con due soldati - uno italiano e uno eritreo - in primo piano. Alle loro spalle monumento ai caduti di Adua.
--------------------------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica//celebrativa
------------------------	--------------------------

Posizione	sul monumento
Trascrizione	AI / CA / DU / TI / DI / A / DU / A / I / MARZO / 1896 / OGGI / RIVENDICATI / DALLA / VITTORIA / 6.X.1935 / LA DIVNE GAVIGNANA

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	didascalica//celebrativa
Posizione	in basso
Trascrizione	70° REGGIMENTO FANTERIA / =ANCONA= AFRICA ORIENTALE
Notizie storico-critiche	Fa parte di una collezione di 48 cartoline illustrate di diversi editori e disegnatori riguardanti i reparti nazionali e coloniali. Durante il fascismo la cartolina venne sfruttata come strumento di penetrazione capillare, infatti con la guerra di Etiopia il regime collaudò il funzionamento di un sistema di propaganda di massa integrale. Questa propaganda era sotto il controllo diretto del Ministero per la Cultura Popolare che bandì tutte le forme di estrosità e di sovvertimenti futuristi che pure avevano contribuito a scrivere pagine importanti in quest'arte. Gli artisti impegnati in queste opere furono i vari Boccasile, Tafuri, Pisani che coniugarono lo stile realistico con una retorica piena di elementi simbolici ed allegorici. Vero e proprio manifesto da tasca, la cartolina diventò strumento di persuasione parte integrante di una campagna propagandistica, insieme all'affissione di manifesti, alla pubblicazione di articoli di stampa, alla propagazione di servizi radiofonici e cinematografici.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1989
Sigla per citazione	00040006
V., pp., nn.	P. 123, VIII, 82

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1989
Nome	Gulli G.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati